

*long*

che sottopone un controllo. Questo controllo esso lo esercita in maniera libera e perciò potrebbe chiedere anche una documentazione comparativa, come pure potrebbe rimettersi al giudizio del Direttore generale. Anche lui desidererebbe rendersi conto di tutti gli elementi di giudizio, ma altra cosa è il dire che ciò sia desiderabile e altra cosa è dire che ciò non sia regolare. Per quanto lo riguarda<sup>(1)</sup>

Il Consigliere De Marchi si rende conto delle osservazioni fatte in ordine alle note di qualifica riassuntive per i dirigenti. Rileva che la premessa di un giudizio comparativo deriva da un giudizio [comparativo deriva] soggettivo. Per la pratica di amministrazione che egli ha, deve tuttavia avvertire che è quanto mai inopportuno fare note di qualifica e graduatorie per i dirigenti. Qui interviene veramente il criterio della discrezionalità. Una diversa procedura sarebbe oltremodo pericolosa.

Il Consigliere Della Chiesa dice di aver ascoltato e preso atto delle norme che disciplinano la materia, secondo le quali la competenza a decidere circa le pro-